



DELIBERAZIONE
Del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 11.09.2019

Sessione Ordinaria

Atto N. 68

Oggetto: Appello - Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze
oggi 11.09.2019 alle ore 19.10

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	x		Spadaro Angelo		x
Floridia Rita	x		Scapellato Daniele	x	
Civello Giorgio	x		Covato Giammarco	x	
Caruso Giuseppe Massimo	x		Sammito Margherita	x	
Di Rosa Antonino	x		Carpentieri Girolamo	x	
Covato Giovanni Piero		x	Cavallino Vincenzo	x	
Ingarao Lucia		x	Castello Ivana	x	
Puglisi Ludovica	x		Spadaro Giovanni	x	
Giannone Lorenzo		x	Agosta Filippo		x
Ruffino Ippolito	x		Medica Marcello	x	
Belluardo Giorgio	x		Di Rosa Stefano	x	
Alecci Giovanni	x		Poidomani Salvatore		x
Presenti n. 18					
Assenti n. 6					

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello che da il seguente esito:

Consiglieri presenti 18

Consiglieri presenti 6

Con 18 presenti la seduta viene dichiarata valida.

Inizia lo spazio dedicato all'attività ispettiva con l'interrogazione prot. n. 30415 del Consigliere Cavallino che riguarda la paventata perdita dell'autonomia scolastica della Scuola Piano Gesù. L'interrogazione viene posticipata di qualche minuto nell'attesa che arrivi il Sindaco in aula.

Il Consigliere Cavallino comunica che non c'è bisogno di discutere la sua successiva interrogazione inerente le problematiche di igiene urbana a Marina di Modica, in quanto il problema è stato risolto.

Si procede con l'interrogazione prot. n. 33085 del Consigliere Medica relativa al mancato ottenimento della bandiera blu; nel 2018 il Comune di Modica aveva avviato l'iter per l'assegnazione della bandiera blu; ci sono state anche dichiarazioni del Consigliere Covato e del referente tecnico Dott. Dario Modica relative alla probabilità che Modica poteva rientrare tra i Comuni assegnatari; considerato che sono 33 i parametri per l'aggiudicazione del prestigioso riconoscimento, e rilevato che il Comune di Modica è in possesso dei requisiti richiesti, si chiede perché al Comune di Modica, in particolare le spiagge di Marina di Modica e Maganuco, nonostante gli sforzi compiuti per raggiungere questo traguardo, non è stato assegnato il riconoscimento della bandiera blu 2019.

Alle ore 19.16 entra in aula il Consigliere Ingarao.

Il Consigliere Medica legge la sua interrogazione e chiede cosa sta mettendo in campo l'Amministrazione comunale per rimediare a questa esclusione, in vista anche del prossimo concorso per il riconoscimento della bandiera blu 2020.

L'Assessore Lorefice risponde che si è chiesto più volte tramite pec, il motivo per il quale non si era stati ammessi al riconoscimento, al fine di consentire al Comune di mettere in atto tutto ciò che è necessario e ripresentare la richiesta; si è scritto al Comitato della bandiera blu, a Roma, per conoscere le motivazioni dell'esclusione, evidenziando che il Comune di Modica è in possesso di tutti i parametri previsti per il riconoscimento: vi è una differenziazione oltre il 65%, ci sono le attrezzature nelle spiagge, scivoli per disabili, aree fumatori e tante altre cose; anche per le acque non si è avuto dall'Arpa alcun richiamo perché le acque in tutte le analisi sono risultate balneabili, pertanto non si capisce perché non è stato assegnato il vessillo della bandiera blu; se non si avrà alcuna risposta si chiederà un incontro a Roma per capire il motivo dell'esclusione; il Comune di Modica ritenterà per ottenere il riconoscimento della bandiera blu perché ciò costituisce un altro elemento in più sia per il Comune che per l'Amministrazione.

Il Consigliere Medica prende atto della risposta dell'Assessore; bisogna ottenere una risposta e puntare sulla qualità delle acque a prescindere del riconoscimento della bandiera blu.

Considerato che il Sindaco è arrivato in aula, i lavori consiliari procedono con l'interrogazione del Consigliere Cavallino.

Il Consigliere Cavallino chiede al Sindaco, a seguito della paventata perdita dell'autonomia scolastica della Scuola Piano Gesù, come stanno le cose e se realmente si rischia di non avere neanche l'Istituto comprensivo nella zona di Modica alta; riporta una dichiarazione di un Consigliere di maggioranza secondo il quale la perdita dell'autonomia scolastica era dovuta all'Amministrazione precedente che non aveva fatto nulla in merito; il Consigliere ricorda che quando era in Giunta, con il Sindaco Buscema nel 2012 con determina sindacale del primo febbraio 2013, è stata attuata la delibera sul dimensionamento scolastico di tutti i dirigenti scolastici, la n. 184, in cui si è deliberato per il numero di alunni meno di 600, di dovere accorpate l'Istituto De Amicis con Piano Gesù e che doveva essere inclusa anche S. Teresa; questo è ciò che ha fatto l'Amministrazione Buscema; dopodiché, considerato che il Sindaco Abbate ha condiviso questo piano, con delibera di giunta del 23/12/2013, il Sindaco ha detto che doveva essere accorpato Piano Gesù con la scuola De Amicis; precisa quindi che la

precedente Amministrazione ha lavorato per non fare perdere l'istituto comprensivo; chiede se si riesce a scongiurare di accorpare la scuola Piano Gesù con la scuola Carlo Amore; ricorda che in un verbale del consiglio di circolo di Piano Gesù, il Sindaco prese impegno che la scuola De Amicis sarebbe stata accorpata con la scuola Piano Gesù e che ad agosto 2019 il Sindaco ha ricevuto in giunta il mandato di andare a Palermo dall'Assessore competente per questo progetto; chiede risposte al Sindaco.

IL Sindaco precisa che il documento citato dal Consigliere Cavallino è un atto sindacale e non di giunta, e in ogni caso l'atto adottato a febbraio 2013 è un atto oramai tardivo, rispetto alla commissione che si è riunita per la gestione della nascita di nuovi istituti scolastici, nel mese di agosto dell'anno precedente; e nel mese di agosto dell'anno precedente, sull'accorpamento della scuola, non è stata fatta alcuna proposta, lasciando la libertà al Dipartimento Regionale di poter decidere l'accorpamento da fare; l'Attuale Amministrazione nel momento in cui sarà chiamata alla Provincia porterà la propria proposta, come si è fatto l'anno scorso che ha portato le proposte sugli accorpamenti e sulla riorganizzazione; perché alla base di tutto c'è l'organizzare e mettere sul territorio la geografia dell'offerta scolastica più consona ai quartieri; per quanto riguarda gli Istituti comprensivi si è cercato di farli nascere anche nei distaccamenti per dare sicurezza agli alunni riuscendo ad avere l'istituto comprensivo anche a S. Teresa; per quanto riguarda gli accorpamenti avvenuti nel 2012, relativamente alla scuola De Amicis che era stata sotto dimensionata, il sotto dimensionamento di una scuola avviene non per scelte politiche o scelte amministrative, avvengono sulle esigenze dei genitori che decidono di iscrivere i propri bambini non nella scuola di competenza, ma per motivi vari in altre scuole; poi c'è la parte demografica di alcuni quartieri in cui vi risiedono pochi bambini e quindi coloro che si iscrivono nelle scuole di competenza sono di meno e pertanto si deve riorganizzare la popolazione scolastica; nel caso di cui trattasi l'accorpamento l'ha fatto Palermo perché il territorio non ha espresso alcuna richiesta di riordino, nessuna richiesta è partita da territorio sull'accorpamento e su come doveva essere il dimensionamento con il sottodimensionamento della De Amicis; tutto il resto è avvenuto successivamente, dopo che si era deciso, dopo che Palermo in modo autonomo, accertando che c'era la scuola Carlo Amore di Frigintini, che superava di poche unità i 600 alunni, ha deciso di accorpare la scuola che era sottodimensionata; evidenza che doveva esserci una delibera di giunta e non un atto sindacale; la prassi è il tavolo provinciale, che viene convocato su delega dell'Assessorato regionale per avere proposte dal territorio, che riguardano tutti i Comuni della Provincia; marzo 2013 è a posteriori, perché l'accorpamento era stato deciso; oggi si trova in reggenza la scuola Piano Gesù, così come prevede la legge, per un anno, perché entro un anno deve essere fatta la proposta se deve avvenire l'accorpamento o deve nascere un nuovo istituto; questa Amministrazione porterà la proposta che l'istituto Piano Gesù diventerà un istituto comprensivo; l'Amministrazione ha voluto aprire un tavolo complessivo sul territorio perché da più parti veniva rappresentata l'esigenza del riordino complessivo del territorio; i sindacati la loro proposta l'hanno fatta, senza nessun interferenza, l'hanno sottoscritta e proposta ai Presidi e all'Amministrazione, quindi era una proposta del mondo sindacale, ma non era la proposta dell'Amministrazione e non era neanche la proposta che doveva andare al tavolo tecnico; quindi si metteva mano non solo al problema che riguardava Modica alta, l'istituto Piano Gesù, ma era il motivo per rimettere ordine su tutto il territorio; la cosa che nessuno ha mai messo in discussione è che il nuovo istituto Piano Gesù sarà composto dall'Istituto Piano Gesù attuale di 597 alunni, solo 3 alunni sono mancati per avere l'autonomia, con l'attuale ex plesso De Amicis, per la vicinanza dei 2 istituti, quindi un naturale percorso di 2 istituti; questa è l'unica proposta che non è stata mai messa in discussione e questa sarà la proposta per quell'istituto; ciò fa muovere anche gli altri istituti su come deve essere dimensionato tutto il resto; questa è la situazione attuale; ancora Palermo non ha deciso di convocare e riaprire il tavolo tecnico su tutte e nove le province, e quindi non s'insedia la commissione che deciderà sul dimensionamento scolastico dell'intera Provincia; nel momento in cui l'Amministrazione sarà convocata, porterà la propria proposta.

Alle ore 19.46 entra in aula il Consigliere Covato Giovanni Piero

Il Consigliere Cavallino prende atto delle dichiarazioni del Sindaco; in merito all'accorpamento degli istituti, ricorda che anche l'Amministrazione Buscema ha fatto questa proposta; ritiene che in 6 anni l'Amministrazione non ha un piano complessivo stabilito; non si può dire che se si perde l'autonomia la colpa è di altri; precisa che l'Amministrazione dell'epoca fu costretta, su direttiva del dirigente di allora, a chiudere l'istituto S. Teodoro per pericolo sulla pubblica incolumità, e si fu costretti a portare i bambini in altri istituti scolastici; bisogna dare atto a chi prima di questa amministrazione ha lavorato per il bene della città.

Il Sindaco chiede come mai per tanti anni il secondo piano di S. Teresa è stato chiuso e non è stato più utilizzato; l'attuale amministrazione ha provveduto a fare i lavori necessari; evidenzia l'importanza della programmazione messa in atto dall'amministrazione comunale per garantire i servizi.

Terminate di affrontare le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, si procede con le interrogazioni urgenti presentate dal Consigliere Castello e dal Consigliere Medica.

Alle ore 19.53 entra in aula il Consigliere Poidomani.

Il Consigliere Castello ha presentato 2 interrogazioni urgenti che ha accorpato e pertanto le discute in un'unica interrogazione che ha per oggetto il ritardo dei pagamenti degli stipendi al personale dell'igiene urbana ed in particolare di un verbale del 23 luglio redatto in occasione di un incontro tra i responsabili della IGM e le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

Alle ore 19.54 entra in aula il Consigliere Giannone.

Il Consigliere Castello afferma che in quell'occasione la IGM comunica ai lavoratori e ai rappresentanti dei lavoratori, di un accordo fatto sicuramente precedentemente in una riunione tra il Sindaco e la IGM; in questo accordo la IGM comunica che il pagamento della mensilità di maggio verrà effettuato ad agosto, il pagamento della mensilità di giugno a settembre, e il pagamento della mensilità di luglio ad ottobre; e in occasione di ciascuno dei 3 pagamenti verrà corrisposta anche un terzo della quattordicesima mensilità; quando ci sono dei ritardi nei pagamenti degli stipendi, la IGM avrebbe dovuto chiedere al Sindaco di iniziare a pagare l'ordinario e per il pregresso fare una rateizzazione; ma non si può pensare di assecondare un pagamento con 2 - 3 mesi di ritardo, perché nell'accordo che è stato fatto non si è parlato del mese di agosto e settembre, quando ad ottobre ancora si deve pagare il mese di luglio; la IGM riporta nel verbale, che i pagamenti saranno effettuati in proporzione ai versamenti ricevuti dal Comune; il Consigliere rileva che è stata pagata ad oggi solo la mensilità del mese di maggio e ancora i lavoratori non hanno percepito né la mensilità di giugno, né parte della quattordicesima mensilità, e nemmeno la seconda parte; è un accordo che è stato disatteso e i lavoratori che non sono stati d'accordo a questa sorta di rateizzazione delle mensilità, hanno proclamato l'astensione del lavoro straordinario dal 13 al 17 settembre, hanno sollecitato il Prefetto di un incontro e proclamato assemblea il 17 settembre; evidenzia infine di avere chiesto nell'interrogazione che le fossero fornite copie delle fatture emesse ad oggi dalla IGM, delle fatture liquidate e delle fatture pagate; chiede, in caso di mancata consegna dei documenti richiesti, che il Presidente del Consiglio deve inviare l'interrogazione alla Procura della Corte dei Conti di Palermo e alla Procura della Repubblica di Ragusa.

Il Presidente afferma che l'interrogazione del Consigliere Medica integra l'interrogazione urgente del Consigliere Castello.

Il Consigliere Medica rileva che si parla spesso dei ritardi nel pagamento degli stipendi; però il Consigliere con la sua interrogazione vuole porre l'attenzione sui diritti e i doveri dei lavoratori; cita l'articolo 36 della costituzione, comma 1 e l'articolo 2099 del codice civile; ma vi sono anche doveri da parte dei lavoratori nei confronti del datore di lavoro; sottolinea l'importanza che i dipendenti siano valorizzati, formati e che vi sia un'organizzazione efficiente negli enti pubblici; gli enti pubblici sono in difficoltà perché non riescono a valorizzare le risorse che hanno; fa l'esempio della Servizi per Modica dove non si riescono a valorizzare i lavoratori e si ricorre ai servizi esterni; i problemi non sono solo dei lavoratori della IGM, ma anche il personale delle cooperative cui spettano arretrati di quasi un anno, ci sono i dipendenti comunali che devono percepire una mensilità e coloro che devono

ricevere il salario accessorio di diversi anni, c'è il personale della Servizi per Modica, che è una società che bisogna fare produrre, che deve fare utile e quindi bisogna valorizzare questa forza lavoro; chiede all'Amministrazione quando sarà erogato il pagamento della mensilità di agosto per i dipendenti comunali, quando sarà erogato il salario accessorio, lo stato di pagamento delle fatture della Servizi per Modica, lo stato di pagamento delle fatture della IGM, e i tempi dei pagamenti del personale delle cooperative; chiede infine quali sono i programmi dell'Amministrazione da oggi fino alla fine dell'anno per adempiere ai pagamenti e quali sono i piani dell'Amministrazione per organizzare in modo più efficiente la forza lavoro, sia dei dipendenti diretti, sia dei lavoratori della Servizi per Modica.

Il Sindaco per quanto riguarda la IGM afferma che c'è stato questo incontro tra IGM e sindacati dei lavoratori, su un percorso relativo ai pagamenti delle spettanze dovute ai lavoratori; il Sindaco ha partecipato quando gli è stato chiesto di essere coinvolto, in 2 riunioni: una prima riunione su una programmazione sui trasferimenti da parte del Comune nei confronti della IGM e con questi trasferimenti la IGM pensava di mettere in campo i pagamenti nei confronti dei lavoratori condiviso fra l'azienda e i lavoratori stessi; dopo il primo accordo ci sono stati altri incontri relativi ai prossimi 6 mesi dell'anno, dove la filosofia di questi incontri è stata quella di rientrare e di cercare entro il 31 dicembre, di riportare i pregressi nei confronti dei lavoratori almeno all'interno di un mese di ritardo, rispetto a quello che è il percepito; rispetto all'accordo a cui ha partecipato il Sindaco, entro il 15 settembre si deve pagare il mese di giugno e due terzi della quattordicesima; ciò rispetto alle risorse che il Comune può mettere a disposizione, perché le risorse che il Comune mette a disposizione sono rispetto alle fatture che sono liquidate, e anche per quanto riguarda gli introiti della TARI; evidenzia che la seconda tranche dei mutui che si pagheranno al 31 dicembre 2019 nell'andare all'anticipazione di liquidità ha deciso la banca di trattenere una somma maggiore nei primi mesi rispetto agli ultimi mesi per non trattenere nulla, pertanto nel mese di dicembre non ci sarà nessuna trattenuta relativamente ai mutui; vista gli introiti di ogni settimana dei conti correnti postali, perché in questo momento non ci sono i trasferimenti, né da parte della Regione, né da parte dello Stato, l'Amministrazione ha fatto una programmazione con delle priorità: in questo momento si sta dando priorità al pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali, poi i lavoratori della IGM, i lavoratori della Servizi per Modica, quindi servizi essenziali, poi i mutui e di nuovo stesse priorità e per quanto riguarda i fornitori si provvederà con introiti straordinari; alla SPM è stata già saldata la fattura di giugno e l'ufficio competente sta provvedendo alla liquidazione di luglio, agosto e settembre per l'emissione della fattura; quindi per la Servizi per Modica il Comune ha pagato le fatture in questo momento in essere; per quanto riguarda la IGM è stato saldato il mese di aprile, e nel mese di maggio saranno erogati 400 mila euro, e con le fatture di maggio della IGM, quasi il 70% sarà erogato; la ditta ha preso impegno di mettere a disposizione il mese di giugno e rientrare di quel terzo di quattordicesima non erogato nel mese di maggio, sono quasi 500 mila euro in favore della IGM; pensa che entro fine anno ci sono le possibilità di potere rientrare con il pregresso; per quanto riguarda i dipendenti sul salario accessorio, anno 2016, l'indennità obbligatoria è stata liquidata, c'è invece un dilemma dove non si è riusciti a trovare un accordo, in delegazione trattante, sulla ripartizione delle somme, se cioè ripartirle solo alle sezioni o alle sezioni e uffici; rispetto all'accordo della IGM coi sindacati, il Sindaco pensa in virtù del flusso che si sta mettendo a disposizione, che il pagamento del mese di giugno e una parte della quattordicesima possa avvenire nei prossimi giorni;

Il Consigliere Castello si dichiara soddisfatta della risposta del Sindaco per il fatto che quest'ultimo ha detto che con i pagamenti si chiuderà a dicembre con un solo mese di ritardo; facendo dei calcoli da qui a dicembre, considerando un mese di ritardo, si dovrebbero versare nei confronti della IGM 4 milioni e 200 mila euro, a questi vanno aggiunti gli stipendi dei dipendenti, gli stipendi della SPM, le cooperative, quindi a conti fatti da qui a dicembre entreranno 7 milioni di euro; auspica che vengano rispettati questi impegni.

Il Consigliere Medica rileva che stasera sono state date delle assicurazioni ai lavoratori e ciò è importante; ma riguardo all'efficienza e all'organizzazione del lavoro, dei lavoratori diretti e indiretti, chiede se l'Amministrazione sta facendo qualcosa in merito.

Il Sindaco sulla programmazione ricorda che ai dipendenti comunali negli ultimi 6 anni, a dicembre, viene saldata anche la tredicesima; sulla IGM visto che si va a chiudere la fattura di maggio, e quindi giugno, luglio, agosto e settembre, evidenzia che sono 4 mesi, perché nel contratto è previsto che l'azienda deve anticipare 2 mesi, pertanto non sono 4 milioni, ma 2 milioni e 200 mila euro; l'Amministrazione quindi deve pagare alla IGM non 8 mesi ma 4 mesi, questi sono i conteggi; in ogni caso questo è l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di raggiungimento del risultato, perché si conoscono quelli che sono gli introiti, perché nel mese di novembre e dicembre il Comune ha la possibilità di avere degli introiti che consentono di poter rientrare con le cooperative e con tutto il resto; questo momento di difficoltà è dovuto al fatto che tutta la programmazione della tesoreria negli anni passati è stata di andare a trattenere un dodicesimo di ogni mese di quello che deve essere trattenuto a fine anno, invece questa volta si è deciso di anticipare, quindi a novembre e a dicembre non ci sarà la trattenuta sui mutui che si devono pagare al 31 dicembre; sulla gestione di ogni singolo dipendente, il Sindaco evidenzia che oggi il Comune eroga i servizi previsti con 350 dipendenti quando nel passato vi erano mille unità, pertanto ritiene che si fa un uso appropriato del personale dipendente.

A questo punto si conclude lo spazio dedicato all'attività ispettiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 18 SET. 2019 al 3 OTT. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale
